Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale Ambito di Fasano"- "CIISAF"
Piazza I. CIAIA, 1 - 72015 - Fasano (BR)

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

AVVISO

CO-PROGETTAZIONE MISSIONE 5-COMPONENTE 2 - INVESTIMENTO 1 - SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI SUB-INVESTIMENTO 1.1.2- AUTONOMIA DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI CUP: H94H22000130006

PREMESSO CHE:

- il "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (di seguito anche "PNRR") è stato approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 (Council Implementing Decision – CID) e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21b del 14 luglio 2021;

- Con DD N° 450 del 09/12/2021 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha adottato il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di: a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta d'ora in poi "PIANO OPERATIVO".

- il DD n. 5 del 15.02.2022 del MLPS - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale - ha approvato l'Avviso pubblico 1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu d'ora in poi "AVVISO 1/2022";

- il MLPS - Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale – con DD n. 98 del 9 maggio 2022, così come modificato dal DD n. 117 del 20 maggio 2022, ha approvato gli elenchi dei distretti sociali finanziabili e che tra questi figura L;

VISTI:

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

- la Legge 8 novembre 2000, n. 328 recante "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"- con particolare riferimento all'articolo 22, relativo alla "Definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e all'articolo 5 "ruolo del terzo settore";

- il D.P.R.S. del 4 novembre 2002 relativo al documento "Linee guida per l'attuazione del piano sociosanitario della Regione siciliana", che, in attuazione dell'art. 8 comma 3 della legge 328/2000, individua come ambito sociale territoriale i distretti socio-sanitari;

- il D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, recante "Codice del Terzo settore a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b) della Legge 6 Giugno 2016, n. 106" che riconosce il valore e la funzione sociale degli enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato quali espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, il cui apporto contribuisce al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali;
- l'art. 5, c. 1, lettera a), di tale Decreto individua tra le attività di interesse generale svolte dagli ETS i servizi sociali di cui all'articolo 1, commi 1 e 2, della legge n. 328/2000;
- l'art. 55 del medesimo Codice del Terzo che prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo settore attraverso forme quali la co-progettazione per la realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti;
- le "Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55- 57 del D.Lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)", adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto del 31 marzo 2021, n. 72;
- le Linee Guida ANAC N° 17 Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali, approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27 luglio 2022;

RICHIAMATE:

- la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) n. 32 del 30 dicembre 2021, recante "Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)" e relativi allegati e successive modifiche e integrazioni;
- la Circolare MEF n. 29 del 26 luglio 2022 recante indicazioni sulle procedure finanziarie PNRR;
- le "Linee di indirizzo nazionali sull'intervento con i bambini e le famiglie in situazione di vulnerabilità", di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 21 dicembre 2017;
- le "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare", di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 25/10/2012;
- "Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni", di cui all'accordo in Conferenza Unificata del 14 dicembre 2017;
- il Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (approvato con decreto interministeriale di riparto del Fondo Povertà 2021-2023 del 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 24.01.2022 al numero 169), con particolare riferimento alla Scheda LEPS 2.7.3 **dimissioni protette**;
- Legge n. 134 del 30 dicembre 2021, conosciuta come Legge di Bilancio 2022, introduce i **LEPS** (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), **destinati specificatamente a persone anziane non autosufficienti o con ridotta autonomia**;
- nota MLPS M5C2 prot. 8463 del 30/09/2022 - chiarimenti e interpretazioni riguardo l'avvio attività e adempimenti;
- Circolare MEF n. 19 prot. 86949 del 27/04/2023 – utilizzo del sistema ReGIS per gli adempimenti del PNNR e modalità di attivazione delle anticipazioni ai fini della accelerazione del percorso attuativo;
- nota MLPS prot.1059 del 07/07/2023 avente ad oggetto PNNR - Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" - Chiarimenti in merito all'istituto della co-progettazione di cui agli artt. 55 e ss. del d.lgs. n. 117 del 2017;

- nota MLPS prot.1438 del 24/08/2023 avente ad oggetto PNNR - Missione 5 “Inclusione e Coesione”, M5C2 – Modifiche a Dichiarazione di inizio attività per Linee di investimento 1.3.1 e 1.3.2;
- D.lgs n. 19/2024 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 52 del 2 marzo 2024 riportante le ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e garantire una più efficiente e coordinata utilizzazione delle risorse europee e del bilancio dello Stato nonché consentire la tempestiva realizzazione degli investimenti stabiliti dal PNRR, nel rispetto dei traguardi e degli obiettivi dallo stesso prestabiliti.

DATO ATTO CHE:

- è stata sottoscritta tra il C.I.I.S.A.F. ATS BR02 e la Direzione Generale Lotta alla Povertà del MLPS - Unità di Missione per l’attuazione degli interventi PNRR, la Convenzione PNNR **CUP: H94H22000130006** relativa alla misura M5C2- **1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI NEGLI ATS BR01, BR02, BR03 e BR04**, che stanzia euro **2.460.000,00 €** per l’attuazione del progetto per tutto il periodo della programmazione;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini della accelerazione della attuazione dell’intervento e del conseguimento di target e milestone fissati dall’avviso ministeriale si ritiene avviare una procedura di co-progettazione e di procedere a tal fine mediante gli atti consequenziali;
- con Determina Dirigenziale sono stati approvati gli atti necessari a dare avvio alla procedura di co-progettazione;

Tutto ciò premesso e considerato

SI INDICE UN AVVISO PUBBLICO

per individuare soggetti del Terzo Settore a cui affidare, al termine della presente procedura per la co-progettazione con questo A.T.S., la realizzazione e la gestione, delle attività e degli interventi a valere sul PNRR, Missione 5 “Inclusione e coesione”, **M5C2-1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI** finanziata dall’Unione Europea – Next Generation EU.

ART. 1 – OGGETTO E FINALITÀ DELLA CO-PROGETTAZIONE

Il presente Avviso costituisce esclusivamente invito ad una manifestazione di interesse da parte di Enti del Terzo Settore (ETS), finalizzato alla ricognizione e verifica della disponibilità alla co-progettazione, allo sviluppo e all’attuazione di un intervento relativo alla misura **M5C2- 1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI** finanziata dall’Unione Europea – Next Generation EU.

Scopo della presente procedura è l’individuazione di ETS, singoli o associati, con cui attivare un Tavolo di co-progettazione, finalizzato all’elaborazione congiunta della progettazione definitiva dell’intervento e delle attività a partire dal documento progettuale predisposto dall’Amministrazione procedente, e, conseguentemente, all’attivazione del rapporto di partenariato con gli Enti Attuatori Partner (EAP) selezionati, per la concreta realizzazione dell’insieme delle azioni co-progettate.

Gli ETS, come definiti dall’art. 4 del D.Lgs. 117/2017 (CTS), sono invitati a candidarsi secondo le modalità indicate nel presente avviso, presentando, tra gli altri allegati ivi previsti, una proposta progettuale. Tale proposta dovrà essere elaborata in modo coerente alle indicazioni del documento progettuale approvato dal MLPS,

dettagliando le azioni, le modalità e gli strumenti messi in campo per la realizzazione.
Si precisa che in ragione dell'oggetto della procedura e per la migliore funzionalità nell'attuazione del progetto, saranno selezionati ETS, singolo o associato, le cui proposte progettuali saranno valutate come le più rispondente agli interessi pubblici stabiliti dal presente Avviso.
Gli interventi che si intendono realizzare dovranno conformarsi alle previsioni di cui alla Legge n. 134 del 30 dicembre 2021, conosciuta come Legge di Bilancio 2022 che introduce i LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali), destinati specificatamente a persone anziane non autosufficienti o con ridotta autonomia nonché risultare convergenti rispetto Scheda LEPS 2.7.3 "Dimissioni protette".

ART. 2 – AMBITO TERRITORIALE E DURATA DEL PROGETTO

Le attività del progetto devono essere realizzate nel territorio di competenza dell'A.T.S..
La scadenza del termine per la presentazione dell'istanza di partecipazione alla presente procedura è fissata alla data del 30/05/2025 alle ore 08:00.
L'Accordo di collaborazione successivo, con gli Enti individuati al termine della fase di co-progettazione, sarà stipulato nelle forme consentite dalle vigenti normative in materia ed avrà come durata quella prevista dagli specifici atti scaturenti dall'attività di co-progettazione, e comunque fino al loro completamento.
Gli interventi e le attività oggetto della presente procedura di co-progettazione si realizzeranno a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione/accordo di collaborazione fra l'Amministrazione Procedente e l'Ente/i Attuatore/i partner, che saranno selezionati mediante la presente procedura di evidenza pubblica, e in atto, hanno scadenza fissata al 31 Marzo 2026, salve eventuali proroghe concesse da parte del MLPS per il completamento delle implementazioni previste.
Resta inteso che a seguito della sottoscrizione della Convenzione/accordo di collaborazione, l'Ente/i Attuatore/i Partner si obbliga/no ad assicurare la disponibilità della documentazione generata nell'attuazione del progetto e di ogni altra informazione necessaria per l'espletamento delle procedure amministrativo-contabili nonché dei controlli ministeriali e/o comunitari che potranno essere eseguiti dagli Enti sovraordinati anche successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

ART. 3 - RISORSE FINANZIARIE PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Le risorse complessive, da utilizzarsi per la co-progettazione e realizzazione degli interventi secondo le disposizioni del Ministero stesso, sono quelle messe a disposizione dal citato "AVVISO 1/2022" (escluse le somme a disposizione dell'Amministrazione procedente), in particolare per il sub investimento 1.1.2 le risorse per il progetto sono pari a **2.460.000,00 €** euro IVA Inclusa.

Il progetto di durata triennale dovrà concludersi il 31/03/2026 salvo proroghe concesse dal MLPS, prevedendo una spesa annua media di 820.000,00 euro IVA inclusa. La spesa ammissibile è ripartita in costi di investimento (lavori, forniture, impianti) e costi di gestione (riferita a servizi). E precisamente:

- Attività: A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale - Tipo di costo: Costo di investimento - Importo Totale: 1.200.000,00;

- Attività: A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale - Tipo di costo: Costo di investimento - Importo Totale: 240.000,00;

- Attività: A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità - Tipo di costo: Costo di gestione – Importo totale: 120.000,00;

- Attività: A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità - Voce di costo: Servizio di assistenza domiciliare sociale - Importo Totale: 898.560,00.

L'importo indicato è da considerarsi la somma massima riconoscibile per la realizzazione degli interventi e delle attività, riferita a spese effettivamente sostenute, analiticamente rendicontate secondo le disposizioni ministeriali e corroborate da documentazione fiscalmente valida, organizzata secondo criteri e modalità idonee anche al caricamento sulla piattaforma REGIS (formato digitale).
Le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione procedente a titolo di contributi non equivalgono a corrispettivi per l'affidamento di servizi a titolo oneroso. Il piano economico-finanziario complessivo del progetto costituito dalle risorse economiche, umane e strumentali messe a disposizione dall'Amministrazione procedente e dall'Ente partner selezionato confluirà nel Progetto Definitivo scaturente dal tavolo di co-progettazione.
L'A.T.S. erogherà le quote di finanziamento all'Ente/i Attuatore/i Partner selezionato/i nella stessa misura in cui il MLPS le erogherà a questa amministrazione, secondo le modalità previste dall'art. 14 comma 1 dell'Avviso 1/2022, in quattro diverse fasi:
- erogazione a titolo di anticipo di una quota massima pari al 10% del contributo assegnato, previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività e previa stipula di idonea polizza fideiussoria a garanzia della somma;
- primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento. Le somme verranno erogate dall'AP, in seguito alla verifica con esito positivo delle spese e del relativo caricamento su piattaforma REGIS, unitamente alla comunicazione della avvenuta chiusura dell'intervento di competenza, verificato il conseguimento di Traguardi e Obiettivi.
Ribadendo che le somme stanziate per la realizzazione del progetto derivano da finanziamento a valere sul PNRR, la scansione dell'erogazione delle quote di finanziamento sopracitata, potrà subire variazioni, in base all'effettiva erogazione delle somme stesse da parte dei competenti uffici ministeriali.
Prima di procedere all'erogazione delle risorse l'A.T.S. effettuerà le dovute verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste. Resta inteso che dagli importi richiesti verranno decurtate le spese risultate in via definitiva non ammissibili e/o oggetto di procedura di recupero.

Si precisa inoltre che il Codice Unico di Progetto (CUP) e il Codice CIG devono essere obbligatoriamente riportati in tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, nonché in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e digitali.
L'Ente/i partner selezionato/i si obbliga a rispettare le norme inerenti alla tracciabilità, art. 3 della L. 136/2010, e precisamente, a dotarsi di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva; ad effettuare movimenti finanziari relativi al progetto esclusivamente mediante lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero attraverso l'utilizzo di altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni.
Secondo quanto previsto dalle linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo settore negli articoli 55 -57 del decreto legislativo n. 117 del 2017, approvate con decreto 71/2021 MLPS, con specifico riferimento all'eventuale apporto dell'**attività prestata dai volontari**, essa potrà essere valorizzata come compartecipazione dell'Ente partner, attraverso l'applicazione alle ore di attività di volontariato effettivamente svolte, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dai corrispondenti contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, senza possibilità di rimborsare detto apporto, neppure in forma forfettaria. Tale valorizzazione, ove prevista, per esempio, quale aspetto migliorativo, dovrà essere indicata nel piano economico-finanziario del documento di co-progettazione indicando espressamente il profilo per cui si prevede l'apporto del volontariato e il contratto collettivo a cui si fa riferimento.
La rendicontazione delle attività svolte e delle risorse impegnate, dovrà avvenire nel rispetto delle disposizioni normative vigenti in materia, e nella piena collaborazione e sinergia con gli Uffici Distrettuali. Ciò al fine di consentire il rispetto delle tempistiche ministeriali che saranno riportate nella Convenzione finale.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono ammessi a partecipare alla presente procedura, gli Enti del Terzo Settore (cfr. D.Lgs. n. 117/2017 che attua la delega per la riforma del Terzo Settore contenuta nella L. n.106 del 06 giugno 2016 e D.M. 72/2021 che adotta le Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del Terzo Settore), del D. Lgs. N. 36/2023 e della L. n. 241/90, in forma singola o in Associazione Temporanea di Scopo, costituita o costituenda, nonché i soggetti di diritto pubblico operanti sul territorio interessato.

ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

A) REQUISITI GENERALI
È richiesto che tali ETS siano in possesso dei **requisiti di ordine generale**, ovvero requisiti di idoneità morale e professionale di cui al D.lgs. n.36/2023 "Titolo IV – I requisiti di partecipazione e la selezione dei partecipanti", Capo II – I requisiti di ordine generale, art.li 94-95, 98.
La sussistenza delle cause automatiche di esclusione dalle procedure di evidenza pubblica di cui all'articolo 94 comporta l'esclusione diretta, mentre la sussistenza delle cause di esclusione non automatica di cui all'articolo 95 verrà accertata previo contraddittorio.
Gli ETS che fanno domanda di partecipazione alla co-progettazione devono essere in possesso, a pena di esclusione **sia dei requisiti di ordine generale sia requisiti di ordine speciale** (art. 100 D.lgs. n.36/2023), ovvero dell'idoneità professionale per svolgere servizi di cui alla presente procedura da dimostrare mediante:

- finalità statutarie rispondenti alla mission del presente avviso (allegare Atto costitutivo e Statuto e/o visura camerale);
- possesso, ove prevista, dell'iscrizione alla C.C.I.A.A. per l'attività inerente all'esecuzione del servizio proposto nell'ambito della procedura di co-progettazione;
- esperienza nella gestione di servizi/attività proposte.
- Pronta disponibilità delle risorse umane che si propone di impegnare (immediata cantierabilità).
- Diffusione territoriale: capacità di coprire il territorio degli ATS opzionati.

Gli Enti interessati possono presentarsi, anche, in ATS con capacità e requisiti per l'erogazione dei servizi, anche se non ancora costituiti. Ciascun Ente che intenda partecipare in ATS deve assumere l'impegno ad uniformarsi alla vigente disciplina e alle vigenti disposizioni ministeriali relative al PNNR. Deve indicare l'impresa che assumerà il ruolo di capofila. Quest'ultima deve dichiarare la propria disponibilità all'accettazione del mandato e della procura.

Nelle more dell'eventuale perfezionamento dell'iscrizione degli Enti al RUNTS, alla luce anche del Decreto n.561 del 26/10/2021, con il quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha avviato il processo di popolamento dello stesso, la partecipazione è comunque ammessa se all'atto della presentazione della domanda dovessero ricorrere alternativamente i seguenti presupposti:
− in caso di partecipazione di ODV o di APS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente) in data antecedente a quella di chiusura dei termini del presente avviso, nei rispettivi registri delle regioni o delle province autonome e/o nel registro nazionale delle APS e pertanto essere oggetto di comunicazione al RUNTS;
− in caso di partecipazione delle ONLUS, queste devono risultare iscritte (ovvero con procedimento di iscrizione pendente), in data antecedente a quella di chiusura dei termini del presente avviso, all'Anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate e pertanto essere oggetto di comunicazione al RUNTS;
− In caso di partecipazione di imprese sociali di cui al D.lgs. 112/2017 e ss.mm.ii ivi comprese le Cooperative Sociali di cui alla legge 381/1991, queste devono essere iscritte all'Albo della Camera di Commercio nell'ambito territoriale nel quale hanno la propria sede legale o operativa, specificando la sezione di appartenenza;
− in caso di partecipazione di Enti non iscritti nei registri di settore sopra indicati, questi devono dimostrare di

aver presentato istanza di iscrizione ad una delle sezioni del RUNTS;
− in caso di partecipazione di Enti religiosi civilmente riconosciuti, questi, inoltre, devono comprovare l'adozione di un regolamento e la costituzione di un patrimonio destinato, così come disciplinato al comma 3 dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.lgs. n.117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii.).
− in caso di Cooperative Sociali ex legge n. 381/1991 e ss.mm.ii, o loro Consorzi, essere costituite almeno ai sensi dell'art. 1), comma 1, lettera A). Queste devono essere anche regolarmente iscritte al Registro di cui al D.M. del 23/06/2004 del Ministero delle Attività Produttive;
Il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante protempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione pluri-soggettiva, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.
Nel caso di consorzi il possesso dei requisiti generali dovrà essere auto dichiarato dalle consorziate indicate quali esecutrici.

B) REQUISITI SPECIALI
Requisiti di capacità tecnico professionale:
b.1) Esperienza, maturata nell'ultimo quinquennio, nello svolgimento di servizi uguali o analoghi a quelli per i quali si avanza proposta di co-progettazione. Il possesso dei requisiti dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro- tempore del richiedente ai sensi del D.P.R.
n. 445/2000 e s.m.i., producendo un elenco dei servizi svolti, comprendente i committenti, gli importi, il periodo di esecuzione, l'oggetto del contratto.
b.2) un fatturato minimo complessivo maturato nell'ultimo triennio almeno pari al 100% del valore economico della proposta avanzata;
b.3) immediata disponibilità di personale specializzato dotato dei titoli di studio e qualifiche professionali conformi alle normative vigenti e rispondenti all'attività professionale da espletare nell'ambito del progetto (allegare curricula e prospetto riepilogativo in cui vengano specificati il numero di figure professionali coinvolte nel servizio, il profilo professionale, il titolo di studio, l'eventuale iscrizione ad albi, l'esperienza professionale maturata e il numero di ore settimanali in cui la figura professionale sarà dedicata al progetto.);
In caso di raggruppamento, i requisiti di cui ai suddetti punti b.1), b.2) e b.3) dovranno essere posseduti dal raggruppamento nel suo complesso.

ART. 6– PROPOSTE PER LA CO-PROGETTAZIONE

L'analisi sociale degli ATS fa registrare un aumento marcato degli anziani e, in particolare, di quelli che vivono in solitudine. Questa tendenza comporta un cambiamento nelle proporzioni fra le generazioni e mette in luce una fragilità crescente tra la popolazione anziana, aggravata da una disponibilità ridotta di supporto familiare. I "grandi anziani", ultra 80enni, spesso affetti da molteplici patologie, rappresentano una delle categorie più vulnerabili, con una percentuale in aumento di non autosufficienza.
Dati raccolti a livello locale rivelano che l'anziano affronta difficoltà nelle attività quotidiane a causa di problemi di salute. La maggior parte degli anziani non autosufficienti riceve aiuto principalmente dal contesto familiare, mentre solo una piccola percentuale beneficia di assistenza da personale qualificato. Questo evidenzia una carenza di supporto professionale adeguato e una pressione crescente sulle famiglie, che tradizionalmente hanno svolto un ruolo chiave nella coesione e solidarietà intergenerazionale.
Il sistema attuale di assistenza territoriale, centrato sull'ospedalizzazione e su servizi specialistici settoriali, non sembra adeguato a rispondere in modo efficace e tempestivo ai bisogni degli anziani, soprattutto in termini di assistenza domiciliare e supporti personalizzati. Manca un approccio più integrato, globale e precoce, che sostenga la persona anziana prima che perda gran parte delle sue funzioni di base e autonomie.
Tra i bisogni emergenti dal territorio, si evidenziano: il potenziamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo di servizi di prossimità per contrastare disagio, emarginazione e solitudine, la riduzione dei casi di istituzionalizzazione, lo sviluppo di servizi diurni di sollievo e la promozione dell'invecchiamento attivo. Questi fabbisogni richiedono una risposta istituzionale che comprenda a fondo il processo di invecchiamento e i suoi rischi, promuovendo soluzioni che garantiscano sicurezza e autonomia domestica, attraverso supporti tecnologici e la riqualificazione degli spazi abitativi.

Il progetto di cui alla misura **M5C2-1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI negli ATS della provincia di Brindisi finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU è quindi volto a colmare un gap presente nell'offerta di servizi di assistenza alle persone fragili anziane e/o non autosufficienti.**
Attraverso il progetto l'A.T.S. propone un cambio di paradigma nella gestione dell'assistenza agli anziani, spostando il focus dai tradizionali modelli di cura basati su ricoveri e assistenza specialistica verso un approccio più olistico e integrato, che valorizzi le risorse della comunità e mantenga gli anziani nel proprio ambiente di vita il più a lungo possibile. Questo richiede un impegno congiunto di enti locali, servizi sociali e sanitari, e della comunità nel suo insieme, per sviluppare e implementare strategie che rispondano efficacemente ai bisogni degli anziani, migliorando la loro qualità di vita e sostenendo la loro autonomia e inclusione sociale. Il progetto dovrà essere realizzato tenendo conto delle **"Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente" adottate con DPCM del 21/11/2019** e della L.n. 134 del 30 dicembre 2021 (Legge di Bilancio 2022) che introduce i LEPS (Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali) destinati specificatamente a persone anziane non autosufficienti o con ridotta autonomia. Questi standard assicurano, con carattere di universalità su tutto il territorio nazionale, interventi e servizi integrati per garantire qualità della vita, pari opportunità, e riduzione delle vulnerabilità.
Gli interventi previsti dalle linee di indirizzo e dai LEPS comprendono: assistenza domiciliare, supporto nelle attività quotidiane, soluzioni abitative adattate alle esigenze degli anziani, inclusi servizi di telesoccorso, e supporto alle famiglie degli anziani non autosufficienti, tra cui servizi di sollievo e supporto amministrativo. Queste iniziative mirano a promuovere la continuità e qualità di vita degli anziani nel loro contesto sociale e domiciliare.
Il progetto prevede due linee di attività convergenti rispetto l'obiettivo di migliorare i livelli di assistenza agli anziani non autosufficienti attraverso modelli di domiciliarità assistita, che non implicano l'inserimento in strutture residenziali tradizionali.

A – Interventi territorialmente diffusi: (da realizzare in appartamenti singoli non integrati in una struttura residenziale) Questi progetti mirano a sostenere gli anziani nella loro abitazione abituale, mantenendoli nel loro ambiente familiare e sociale e promuovendo l'autonomia e la qualità della vita. Ciò attraverso:

A.1 – Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica
L'obiettivo è rendere gli spazi abitativi più sicuri e accessibili per gli anziani, attraverso interventi di adattamento e l'introduzione di tecnologie assistive. Ciò può includere l'installazione di sensori che aumentano la sicurezza, la fornitura di dispositivi di monitoraggio remoto per la salute e la sicurezza, e la dotazione di tecnologie che facilitano la vita quotidiana e la comunicazione.

A.2 – Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità
Questo aspetto si concentra sul potenziamento dei servizi a supporto degli anziani a casa loro, come assistenza domiciliare, servizi di assistenza e cura, supporto psicologico, e servizi sociali. L'obiettivo è creare un sistema di supporto completo che risponda in modo flessibile e tempestivo alle esigenze degli anziani.

Entrambe le linee d'intervento sviluppano a una visione innovativa dell'assistenza agli anziani, spostando l'attenzione da un approccio basato sull'istituzionalizzazione a uno più centrato sulla persona, sulla sua autonomia e sul mantenimento nel contesto sociale e familiare
Il **target di progetto** comprende anziani non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità, nonché individui oltre i 65 anni di età, residenti negli A.T.S. della provincia di Brindisi. Questo gruppo target è caratterizzato dalla mancanza di un supporto adeguato, costante e continuato, sia a livello formale che informale, necessario per favorire il rientro e la permanenza a domicilio dopo periodi di ricovero ospedaliero o di dimissione da strutture riabilitative o altri servizi accreditati.
Si stima che il numero dei potenziali beneficiari dei servizi forniti attraverso il progetto possa ammontare almeno a 100 individui. Inoltre la persona anziana non autosufficiente che lo desidera ed è in condizioni di farlo, con il supporto di adeguati servizi sociosanitari, potrà essere assistita a domicilio e/o essere dimesso dalla RSA e ritornare nella propria casa o in un ambiente di vita di tipo familiare quale è il gruppo appartamento.

ART. 7 OBIETTIVI SPECIFICI DEL SERVIZIO

L'A.T.S. promuove un approccio integrato, che combina tutela e supporto diretto, mira a offrire una risposta strutturata ai complessi bisogni delle persone anziane più vulnerabili e sole.

Attraverso il progetto **M5C2-1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI si punta a colmare il gap presente nell'offerta di servizi di assistenza alle persone fragili anziane e/o non autosufficienti.**

Il progetto intende promuovere la "domiciliarità assistita" fornendo servizi territorialmente diffusi e soluzioni innovative per l'assistenza degli anziani non autosufficienti, puntando sulle nuove tecnologie e sulla riqualificazione degli spazi abitativi per prevenire l'istituzionalizzazione.

L'obiettivo è promuovere una vita indipendente per gli anziani, consentendo loro di fare scelte autonome con l'ausilio di supporti personalizzati.

Gli obiettivi generali includono il miglioramento della qualità di vita degli anziani assicurando sicurezza e autonomia domestica, continuità assistenziale e sollievo per le famiglie coinvolte. Il progetto intende allinearsi ai principi di assistenza domiciliare definiti in varie normative, garantendo trattamenti socio-sanitari, socio-assistenziali, riabilitativi e supporto alla famiglia.

Tra gli obiettivi specifici figurano il potenziamento dei servizi domiciliari integrati, la riduzione dei ricoveri ospedalieri e in RSA, l'incremento dell'appropriatezza delle cure, l'uniformità dei modelli organizzativi e la semplificazione dei percorsi di accesso. Si punta anche allo sviluppo di una gestione integrata degli interventi a domicilio, al sostegno dell'autonomia residua degli anziani mediante l'adattamento degli spazi abitativi e alla creazione di sinergie tra settori pubblico, privato e Terzo Settore per migliorare i servizi.

Per quanto riguarda i beneficiari, l'obiettivo è supportare globalmente la persona anziana nel mantenimento delle capacità e nella gestione dell'autonomia, promuovendo l'integrazione sociale. Rispetto alle famiglie, si mira a sollevare il carico di cura e a rafforzare il ruolo di collaborazione e partecipazione ai processi di inclusione.

ART. 8 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO E RISORSE

La co-progettazione ha per oggetto l'affidamento delle azioni programmate nell'ambito del progetto distrettuale di cui alla misura M5C2-1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU, da realizzarsi negli A.T.S. della provincia di Brindisi.

AI fini della formulazione della proposta di co-progettazione gli ATS interessati dovranno:

- descrivere come propongono di procedere per la valutazione delle condizioni abitative dell'anziano e ove necessario per proseguire con la riqualificazione degli spazi abitativi e per la fornitura della dotazione strumentale tecnologica atta a garantirne l'autonomia.
- Gli Enti nella proposta di co-progettazione dovranno indicare le tecnologie e le dotazioni strumentali innovative di cui intendono dotare gli utenti per aumentare autonomia e sicurezza in ambito domestico. Devono altresì esporre come prevedono di collegare il domicilio dei destinatari alla Centrale per la gestione dei servizi avanzati, descrivere le dotazioni strumentali per la teleassistenza, e gli eventuali accordi di collaborazione con gli A.T.S., nonché l'eventuale impianto del monitoraggio a distanza;
- l'erogazione di servizi accessori, in particolare legati alla domiciliarità, che garantiscano la continuità dell'assistenza, secondo un modello di presa in carico sociosanitaria, previsto dalle Linee di indirizzo per i progetti di vita indipendente adottate con il DPCM 21 novembre 2019 e dalla Legge di Bilancio 2022 (Legge 234 del 30 dicembre 2021, articolo 1, commi da 162 a 168), incentrato sulla semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni, una presa in carico multidimensionale ed integrata ed il rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Nello specifico il progetto dell'A.T.S. prevede la co-progettazione di un intervento distrettuale il cui budget stanziato per la co-progettazione è articolato come segue:

- Attività: A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale - Tipo di costo: Costo di investimento - Importo Totale: 1.200.000,00;

- Attività: A.1 - Riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale - Tipo di costo: Costo di investimento - Importo Totale: 240.000,00;

- Attività: A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità - Tipo di costo: Costo di gestione – Importo totale: 120.000,00;
- Attività: A.2 - Potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità - Voce di costo: Servizio di assistenza domiciliare sociale - Importo Totale: 898.560,00.

Il/i soggetto/i interessato/i, tenendo anche conto delle indicazioni e delle prescrizioni di cui al citato AVVISO 1/2022, deve presentare la propria idea progettuale esponendo attività e metodologia d'intervento proposta per dare assistenza e supporto alle persone anziane, fragili e/o non autosufficienti in coerenza con le previsioni di cui alla misura **M5C2- 1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI negli A.T.S. della provincia di Brindisi**.

ART. 9 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire entro le **ore 08:00 del giorno 23/05/2025** al protocollo del C.I..S.A.F. la propria istanza di partecipazione, unitamente agli allegati di seguito indicati. **consorzioambitoocf@legalmail.it.**

L'intestazione del plico dovrà riportare la seguente dicitura:

"PROPOSTA DI CO-PROGETTAZIONE - PIANO OPERATIVO – **M5C2- 1.1.2- AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI NEGLI A.T.S. della Provincia di Brindisi"** finanziata dall'Unione Europea – Next Generation EU. **CUP:H94H22000130006.**

L'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse comprensiva di dichiarazione relativa al possesso dei requisiti di partecipazione di cui al precedente art. 5, **redatta dai partecipanti secondo il modello allegato,** completa di ogni sua parte, in forma di autodichiarazione ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e sottoscritta dal legale rappresentante o legale rappresentante dell'Ente capofila, dovrà contenere:

- la completa denominazione dell'Ente, la forma giuridica, la sede legale, i numeri di C.F. e P.IVA;
- le generalità del legale rappresentante;
- la dichiarazione di voler partecipare alla presente procedura, accettandone tutti i termini e le condizioni;
- il nominativo del referente dell'Ente o dell'ATS per l'azione, l'indirizzo di posta elettronica certificata designato per ricevere comunicazioni, il numero di telefono, indirizzo di posta elettronica ordinaria.

- la proposta progettuale (**redatta utilizzando lo schema allegato**) e contenente altresì il piano finanziario;
- copia dello statuto e dell'atto atto costitutivo e/o visura camerale dell'organizzazione/i proponente/i;
- copia dell'atto costitutivo dell'ATS o dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS (entro 20 giorni) in caso di selezione del progetto proposto;
- Indicazione del soggetto che assume il ruolo di capofila e le attività svolte da ciascun componente;
- ulteriori allegati ritenuti utili dal partecipante, ai fini della attribuzione dei punteggi previsti dal presente avviso.

Saranno considerate ammissibili, le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- presenza dei requisiti in capo al soggetto partecipante indicati nel presente Avviso;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento ed alle modalità attuative individuate nel presente Avviso e nei documenti richiamati.

L'Amministrazione procedente si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti e/o integrazioni riguardo la documentazione presentata.

ART. 10– CRITERI DI VALUTAZIONE DEI SOGGETTI ED ESAME DELLE PROPOSTE

Una Commissione nominata dall'A.T.S. C.I.I.S.A.F. avrà il compito di scegliere il/i soggetto/i con cui collaborare per co-progettare e attuare il progetto sulla base di un apposito accordo di partenariato.
La Commissione tecnica si riunirà entro 5 giorni dalla scadenza del presente invito e valuterà in base ai seguenti criteri:

Criterio	**Punteggio**
Esplicitazione delle azioni del progetto da porre in essere rispetto ai vari destinatari degli interventi (anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti e/o disabili)	10
Organizzazione del servizio e delle attività da realizzare per la sua erogazione, individuando fasi e tempi in considerazione delle seguenti attivita': coordinamento, presa in carico/equipe, attivazione ed erogazione del servizio, verifica e valutazione degli interventi	20
Descrizione del modello di funzionamento dei servizi per la domiciliarità assistita	10

Esperienza nella progettazione e realizzazione di servizi sociali di assistenza domiciliare, esperienze analoghe in cui siano stati sperimentati percorsi di integrazione socio-sanitaria e domiciliarità assistita	5
Profilo dell'organizzazione attraverso la presentazione di Curriculum Vitae	5
Conoscenza del contesto territoriale - es. accordi/convenzioni/contratti in essere per l'erogazione di servizi rivolti ad utenti residenti nei territori degli Ambiti territoriali partners del progetto (BR1-BR2-BR3-BR4)	10
PROPOSTE INNOVATIVE *Parametro di valutazione: la valutazione sarà effettuata sulla formulazione di proposte innovative, anche sperimentali, riferite ad attività, tecniche, tecnologie, modalità, relazioni e modelli comportamentali di supporto ai singoli, ai gruppi ed al contesto di riferimento*	20
Capacità amministrativa di monitoraggio e di rendicontazione delle prestazioni e dell'attività svolta..	5
Compartecipazione attraverso servizi aggiuntivi e migliorativi, etc.	5

Saranno ammesse le manifestazioni di interesse che raggiungeranno un punteggio uguale o maggiore a 40 punti. Saranno invitati al Tavolo di co-progettazione l'Ente/i che avrà/nno conseguito il miglior punteggio.

ART.11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà nelle seguenti fasi distinte:

- Acquisizione delle adesioni;
- Valutazione delle proposte nel rispetto dei criteri definiti dal presente Avviso;
- Convocazione dell'Ente/i che ha/nno raggiunto il maggior punteggio e convocazione del Tavolo di co-progettazione per l'elaborazione del progetto definitivoi in forma concertata con la possibilità di apportare variazioni al progetto selezionato.

L'amministrazione procedente si riserva di interrompere la presente procedura in una qualunque delle fasi sopra descritte e/o di decidere di procedere autonomamente.

ART. 12 - NORME CAUTELATIVE

Il presente avviso viene diramato a fini esplorativi per individuare soggetti affidabili ed idonei per la co-progettazione e la realizzazione della proposta progettuale di cui al presente Avviso e, pertanto, non impegna in alcun modo l'Ente ad instaurare forme di collaborazione con gli enti aderenti. L'Ente si riserva il diritto, senza che possano essere sollevate obiezioni o eccepiti diritti di sorta, di sospendere e/o annullare la procedura per circostanze sopravvenute e/o per propria decisione discrezionale ed insindacabile, senza riconoscere alcun compenso e/o corrispettivo, a qualsiasi titolo, per il lavoro svolto dai soggetti partecipanti e per le spese eventualmente sostenute. Resta inteso che dal presente avviso non deriva, in ogni caso, alcun accordo di natura economica, che si attiverà solo nel caso di approvazione completamento dell'iter della co-progettazione e stipula dio apposita Convenzione/accordo di collaborazione.
Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio di Piano al seguente indirizzo mail …… ;

ART. 13 PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito dell'A.T.S. C.I.I.S.A.F. e degli A.T.S. BR01, BR03, BR04 nella sezione AVVISI. Gli esiti della valutazione saranno pubblicati con le medesime modalità.

ART. 14 DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 101/2018 e dal Regolamento UE 2016/679 GDPR ("Regolamento"), i dati personali, raccolti ai fini della manifestazione di cui trattasi, saranno trattati da parte dell'A.T.S. C.I.I.S.A.F., in qualità di Titolare del Trattamento.

Il Titolare del trattamento dei dati è il , Consorzio per l'Integrazione e l'Inclusione Sociale Ambito di Fasano"- "CIISAF" Piazza I. CIAIA, 1 - 72015 - Fasano (BR) consorzioambitoocf@legalmail.it

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente pubblico da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché di consenso al trattamento e alla trasparenza dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato esclusivamente per le finalità connesse alla presente procedura.

ART. 15 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è ……..……., funzionario del …….

ART. 16 DISPOSIZIONE FINALI

Eventuali richieste di chiarimenti in merito ai contenuti della presente manifestazione di interesse potranno essere trasmesse all'indirizzo E-mail ……

Non saranno esaminati i chiarimenti pervenuti ad altri indirizzi di posta elettronica o con altre modalità.

Si allega:

- Modello di istanza di partecipazione
- Modello di presentazione della proposta progettuale

Data ……

Il Direttore

Dott……..……